

Codice A1816A

D.D. 5 marzo 2019, n. 678

DEMANIO IDRICO FLUVIALE - CNPO793 (P.I. n. 6191) Concessione demaniale breve per la realizzazione di un guado temporaneo sul torrente Cevetta, in Comune di Sale delle Langhe CN). Richiedente: Soc. Mollere Scarl, con sede legale in via Cave n. 28/3 - Villanova Mondovi' (CN).

In data 17/01/2019 il Sig. Giuggia Paolo, Legale Rappresentante della Soc. Mollere Scarl, con sede legale in via Cave n. 28/3 - Villanova Mondovì (CN) – nell'ambito di rifacimento del viadotto Mollere della soc. Autostrada dei Fiori, tratto Torino-Savona - ha presentato istanza per il rilascio della concessione breve per la realizzazione di guado temporaneo del torrente Cevetta, in comune di Sale delle Langhe (CN).

All'istanza sono allegati gli elaborati progettuali redatti dall'ing. Giovanni Cuniberti, con studio in via della Rosa Bianca n. 81, 12084 Mondovì – in base ai quali è prevista la realizzazione dei lavori di che trattasi.

Copia dell'avviso dell'istanza è rimasta pubblicata all'Albo Pretorio del Comune di Sale delle Langhe per quindici giorni consecutivi senza dare luogo ad osservazioni od opposizioni di sorta come da comunicazione pervenuta dal comune acquisita al prot. in entrata n. 8177 del 18/02/2019.

A seguito della valutazione dell'istanza e del sopralluogo effettuato da parte di Funzionario di questo Settore, la realizzazione dei lavori in argomento, per la parte di competenza di questo Ufficio ai sensi del Regio Decreto n. 523/1904, è ritenuta ammissibile nel rispetto del buon regime idraulico del torrente Cevetta fermo restando l'osservanza delle prescrizioni e degli obblighi di seguito impartiti:

- i lavori in progetto dovranno essere eseguiti in modo tale da ridurre al minimo l'interferenza con l'alveo interessato;
- il posizionamento dei tubi in alveo dovrà essere realizzato in modo tale da evitare la loro asportazione per effetto della corrente;
- l'eventuale materiale litoide movimentato in alveo, non dovrà essere in alcun modo asportato ma utilizzato per imbottimenti e regolarizzazioni spondali, mantenendo inalterato il piano di campagna delle sponde;
- al termine del periodo di validità della concessione breve, le opere autorizzate dovranno essere completamente rimosse, avendo cura di ripristinare perfettamente lo stato dei luoghi ante intervento, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

Considerato che occorre autorizzare l'occupazione ai sensi del Regolamento Regionale n. 14/R/2004 e s.m.i.;

Preso atto del versamento di Euro 188,00 a titolo di canone per l'anno 2019 e di Euro 188,00 quale deposito cauzionale, a favore della Tesoreria della Regione Piemonte, come stabilito dalla tabella "Canoni di concessione per utilizzo di pertinenze idrauliche" allegata al D.P.G.R n. 14/R/2004 e s.m.i.;

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

- visto il T.U. sulle opere idrauliche approvato con R.D. n. 523/1904;
- visti gli artt. 86 e 89 del D.Lgs. n. 112/1998;
- vista la D.G.R. n. 24-24228 del 24/3/98;
- visto l'art. 59 della L.R. 44/2000;
- viste le LL.RR. n. 20/2002 e n. 12/2004;
- visto il regolamento R.R. D.P.G.R. n. 14/R del 06/12/2004 e s.m.i.;
- vista la D.D. n. 1717/25.00 del 04/11/2005;
- vista la L.R. n. 37 del 29.12.2006 e s.m.i.;
- vista la D.G.R. n. 5-5072 del 08/01/2007;
- visto l'art. 17 della L.R. 23/2008;
- vista la D.G.R. n. 72-13725 del 29 marzo 2010 e s.m.i.

determina

- di autorizzare idraulicamente ai sensi del R.D. 523/1904 e rilasciare ai sensi del R.R. 14/R – 2004 al Sig. Giuggia Paolo, Legale Rappresentante della Soc. Mollere Scarl, con sede legale in via Cave n. 28/3 - Villanova Mondovì (CN) la concessione demaniale breve per la realizzazione dei lavori in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche previste negli elaborati progettuali allegati all'istanza che si restituiscono vistati in formato digitale, **nel rispetto delle prescrizioni sopra riportate** e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

1. le opere dovranno essere realizzate nel rispetto delle prescrizioni tecniche indicate in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
2. le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
3. durante l'esecuzione dell'intervento non dovrà essere causata turbativa al buon regime idraulico del corso d'acqua;
4. **non potrà in alcun modo** essere asportato o movimentato il materiale litoide depositato in alveo senza la preventiva autorizzazione di questo Settore;
5. il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmatatura di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;
6. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamento d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;
7. il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di **manutenzione ordinaria e straordinaria**, sia dell'alveo sia delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;
8. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervenissero variazioni delle attuali

condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse fossero in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

9. l'autorizzazione ai fini idraulici è rilasciata fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovessero derivare a loro in conseguenza della presente autorizzazione;

10. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria ai sensi delle vigenti leggi in materia (autorizzazioni di cui al D.lgs n. 42/2004 – vincolo paesaggistico – alla L.R. 45/1989 – vincolo idrogeologico – ecc....);

11. il soggetto autorizzato nella esecuzione dei lavori dovrà attenersi ai disposti dell' art. 12 della L.R. n. 37 del 29.12.2006 e s.m.i. e della D.G.R. n. 72–13725 del 29 marzo 2010 e s.m.i. della Regione Piemonte. In ogni caso prima dell'inizio dei lavori dovrà prendere in via preventiva gli opportuni accordi con l'Amministrazione provinciale di Cuneo sia per il recupero della fauna ittica sia con riferimento alla normativa sopra indicata.

- di accordare la concessione per la durata **di anni 1** a decorrere dalla data della presente determinazione di concessione breve;

- di stabilire che il **committente** dell'opera dovrà comunicare a questo Settore a mezzo di lettera raccomandata/PEC, la **data di inizio** dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il **nominativo del tecnico incaricato** della direzione dei lavori che dovrà inviare **dichiarazione** attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato ed alle prescrizioni impartite. Al termine del periodo concesso il D.L. dovrà comunicare a questo Settore l'ultimazione dei lavori di avvenuto ripristino dello stato dei luoghi a perfetta regola d'arte

- di dare atto che l'importo di Euro 188,00 a titolo di canone anno 2019, sarà introitato sul capitolo 30555 del bilancio 2019 e che l'importo di Euro 188,00 quale deposito cauzionale infruttifero, sarà introitato sul capitolo 64730 del bilancio 2019.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

IL DIRIGENTE DI SETTORE
Arch. Graziano VOLPE

Il funzionario estensore
Ing. Alfio Rivero/rb